

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **272 del 16/11/2018**

Protocollo: **257702/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2014/15**

In Pubblicazione: dal **16/11/2018** al **1/12/2018**

Data di Approvazione: **15/11/2018**

Materia: PARCHI

Proponente: DANIELE DEL BEN

OGGETTO: **DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE E DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI (PPI) DEL PARCO MARTESANA, AI SENSI DELLA D.G.R. DEL 12 DICEMBRE 2007, N. 8/6148 "CRITERI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DELLE PROVINCE DELLA DELEGA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (ART. 34, COMMA 1, L.R. 30 NOVEMBRE 1983, N. 86; ART. 3, COMMA 58, L.R. 5 GENNAIO 2000, N. 1)".**

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)
- [Servizi On-Line](#)
- [Siti Tematici](#)
- [Intranet](#)

Siti tematici

- [Ambiente](#)
- [Economia](#)
- [Formazione e Lavoro](#)
- [GEV - Guardie Ecologiche Volontarie](#)
- [Idroscalo e sport](#)
- [Parchi](#)
- [Parco Agricolo Sud Milano](#)
- [Pianificazione Territoriale](#)
- [Protezione Civile](#)
- [Scuola](#)
- [Servizio Civile](#)
- [Trasporti e Viabilità](#)
- [Welfare e Pari Opportunità](#)

Info



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 15.11.2018

Rep. Gen. n. 272/2018

Atti n. 257702\9.4\2014\15

Oggetto: Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco Martesana, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 30 novembre 1983, n. 86; art. 3, comma 58, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)” .

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l’art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell’esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: Area Ambiente e Tutela del Territorio

Oggetto: Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Parco Martesana, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 30 novembre 1983, n. 86; art. 3, comma 58, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)”.

RELAZIONE TECNICA:

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Martesana è stato riconosciuto nei Comuni di Bussero e di Cassina de' Pecchi con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 189/2018 del 26/07/2018, quale primo tassello di un'area protetta che si estenderà da Milano al fiume Adda interessando tutti i Comuni attraversati dal Naviglio Martesana.

Sono obiettivi del Parco Martesana:

- a) promuovere lo studio, la conservazione e/o il miglioramento della qualità ambientale e della specificità del paesaggio culturale del territorio del Naviglio Martesana, delle criticità generate dalla sua pressione antropica, delle fasce boscate e delle zone rurali contermini, della connessione con i parchi regionali e i PLIS limitrofi;
- b) indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e di programmazione territoriale del Parco, la realizzazione di opere, la manutenzione delle aree pubbliche, dei percorsi, delle attrezzature esistenti e future;
- c) promuovere studi e assicurare servizi di informazione, iniziative di promozione del Parco e di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole;
- d) approvare il Programma Pluriennale degli Interventi e uno o più Regolamenti del Parco rivolti sia ai proprietari delle aree sia ai fruitori;
- e) promuovere forme di collaborazione con gli agricoltori (fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico, per mantenere e/o reintrodurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole, nonché usi alternativi di valorizzazione del territorio), con gli enti e i privati (tramite convenzioni per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco), con le associazioni ambientaliste, le imprese sociali, e le altre associazioni che operano per la tutela e la valorizzazione di aree di Parco, con i comuni limitrofi ai fini dell'estensione territoriale del Parco;
- f) attivare la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni aderenti e del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria;
- g) attuare interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse;
- h) acquisire i beni immobili necessari per la miglior gestione del parco, secondo le indicazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- i) valorizzare le risorse dei Comuni aderenti attraverso una loro gestione coordinata al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

La Provincia/Città Metropolitana, in ottemperanza all'art. 9.4 dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 30 novembre 1983, n. 86; art. 3, comma 58, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1)”, deve determinare le modalità di pianificazione e di gestione del PLIS.

La Provincia/Città Metropolitana inoltre, ai sensi dell'art. 7.6 – lettera b) – dell'Allegato 1 della

D.G.R. 8/6148 di cui sopra, deve determinare i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS.

Si richiama inoltre il DSM 189/2018 sopra citato con il quale, al punto 4), è stato decretato “*di demandare a successivo atto la determinazione delle modalità di pianificazione e gestione del Parco*”;

Con lettera PEC prot. n. 222091 del 25/09/2018 questo Ufficio ha inviato al Parco Martesana una bozza delle modalità di pianificazione e gestione e dei contenuti minimi del programma pluriennale degli interventi, con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni, modifiche e/o integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento.

Nessuna osservazione o richiesta di modifica è stata presentata dal Parco, pertanto si ritiene di dover determinare le seguenti modalità di pianificazione e gestione e i seguenti contenuti minimi del programma pluriennale degli interventi per il Parco Martesana, già proposti con la lettera prot. 222091/2018 sopra citata:

MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Pianificazione urbanistica

La pianificazione urbanistica del Parco avviene tramite i consueti strumenti urbanistici.

Pianificazione ambientale

La pianificazione ambientale del Parco avviene tramite un Programma Pluriennale degli Interventi (PPI), riferito ad un arco di tempo di almeno tre anni, approvato dai Comuni del Parco, previo parere tecnico degli Uffici competenti della Città Metropolitana di Milano. Il PPI dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e dovrà contenere altresì l'indicazione di massima delle fonti di finanziamento.

Gestione

L'ente gestore del Parco:

- 1) promuove lo studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;*
- 2) può avvalersi di un comitato tecnico-scientifico consultivo;*
- 3) può approvare, previo accordo con le altre Amministrazioni eventualmente interessate, uno o più Regolamenti del Parco che, tra le altre cose:
 - a) disciplinino le modalità di fruizione, il transito dei mezzi motorizzati e le norme di comportamento all'interno dell'area protetta;*
 - b) definiscano i criteri e le modalità degli interventi di conservazione e ricostruzione della vegetazione (non solo forestale), favorendo la biodiversità, la diffusione delle specie autoctone e dei genotipi locali e, ove possibile, la conversione dei cedui semplici e composti in alto fusto;**
- 4) può promuovere forme di collaborazione con:
 - a) gli agricoltori, per mantenere o (re)introdurre le colture tradizionali e/o biologiche, fornendo un adeguato supporto tecnico ed, eventualmente, economico;*
 - b) gli Enti e i privati, anche tramite convenzioni, per favorire la fruizione pubblica delle aree attrezzate, valutando la priorità degli interventi e le relative previsioni di spesa;*
 - c) i Comuni limitrofi, per l'estensione territoriale del Parco;**
- 5) attiva la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della vigilanza municipale e, previo accordo con la Città Metropolitana di Milano, del servizio di vigilanza ecologica volontaria di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.;*

6) può predisporre le richieste annuali di contributo, redatte in conformità al Programma Pluriennale degli Interventi, corredate da un preventivo analitico delle spese previste e dall'indicazione di eventuali altre fonti di finanziamento.

DETERMINAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Il percorso di pianificazione territoriale del PLIS dovrà tenere conto delle logiche di continuità (quelle espresse ad esempio dal sistema della viabilità storico-paesaggistica o dai sistemi del verde e della rete idrica) e delle relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale.

I contenuti della pianificazione faranno riferimento alle tematiche elencate nel Box 1 e nel Box 2 di cui all'art. 9.5 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 8/6148 del 12 dicembre 2007.

La pianificazione prevede due diverse fasi strettamente correlate e consequenziali:

- *una fase analitica, comprendente l'analisi di dettaglio delle componenti ambientali e antropiche, finalizzata alla comprensione delle caratteristiche generali e agli approfondimenti tematici specifici per l'area destinata a parco locale.*
- *una fase propositiva comprendente la formulazione di una proposta, che verrà attuata attraverso il programma pluriennale degli interventi, in coerenza alle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio destinato a parco locale e nel rispetto dei valori individuati nella fase analitica.*

Fase analitica della pianificazione

Con la fase analitica si persegue l'obiettivo di rilevare il sistema paesistico - ambientale e porre in evidenza quegli ambiti e quegli elementi che assumono importanza rispetto al contesto di riferimento. Tali elementi, che si possono configurare come emergenze (beni da sottoporre a tutela) o come situazioni di degrado (da sottoporre a recupero), sono afferenti al sistema naturalistico e/o al sistema antropico.

La rilevanza del bene avviene a diversi livelli e può fare riferimento a criteri molteplici, quali ad esempio la natura e la dimensione (bene architettonico, conformazione particolare del suolo, bene puntuale/areale, ecc), il suo valore naturalistico o storico-documentale, la sua rappresentatività (elemento di riconoscibilità e identità anche a scala locale), la sua unicità/rarità/riproducibilità, ecc.

La sintesi degli elementi del sistema naturalistico e di quello antropico, ossia la lettura degli elementi costitutivi del paesaggio e dei segni di strutturazione antropica del territorio, nelle loro reciproche relazioni e in rapporto agli elementi naturalistici e geomorfologici, costituisce il sistema paesistico - ambientale nel suo complesso.

Fase propositiva della pianificazione

A conclusione della fase analitica, e tenendo conto di quanto da questa emerso, sarà possibile immaginare un disegno organico e complessivo del parco, individuando al contempo le modalità di tutela, conservazione, valorizzazione e riqualificazione diversificate in base alle caratteristiche e ai valori riscontrati nell'area.

Sarà opportuno inoltre evidenziare le relazioni del PLIS con un contesto più ampio (ciò assume particolare rilievo, ad esempio, in relazione alle esigenze di continuità della Rete Ecologica o alla rete dei percorsi).

In linea generale la proposta di piano dovrà perseguire i seguenti obiettivi (già evidenziati in sede di istituzione del PLIS):

- a) *promuovere lo studio, la conservazione e/o il miglioramento della qualità ambientale e della specificità del paesaggio culturale del territorio del Naviglio Martesana, delle criticità generate dalla sua pressione antropica, delle fasce boscate e delle zone rurali contermini, della connessione con i parchi regionali e i PLIS limitrofi;*
- b) *indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e di programmazione territoriale del Parco, la realizzazione di opere, la manutenzione delle aree pubbliche, dei percorsi, delle attrezzature esistenti e future;*
- c) *promuovere studi e assicurare servizi di informazione, iniziative di promozione del Parco e di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole;*
- d) *approvare il Programma Pluriennale degli Interventi e uno o più Regolamenti del Parco rivolti sia ai proprietari delle aree sia ai fruitori;*
- e) *promuovere forme di collaborazione con gli agricoltori (fornendo un adeguato supporto tecnico, ed eventualmente economico, per mantenere e/o reintrodurre le colture tradizionali e/o biologiche, per favorire la diversificazione delle funzioni agricole, nonché usi alternativi di valorizzazione del territorio), con gli enti e i privati (tramite convenzioni per favorire la fruizione pubblica delle aree all'interno del Parco), con le associazioni ambientaliste, le imprese sociali, e le altre associazioni che operano per la tutela e la valorizzazione di aree di Parco, con i comuni limitrofi ai fini dell'estensione territoriale del Parco;*
- f) *attivare la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni aderenti e del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria;*
- g) *attuare interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse;*
- h) *acquisire i beni immobili necessari per la miglior gestione del parco, secondo le indicazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione;*
- i) *valorizzare le risorse dei Comuni aderenti attraverso una loro gestione coordinata al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.*

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi il PPI dovrà recepire le seguenti tematiche:

- la tutela e la ricostruzione degli habitat naturali presenti e il recupero delle aree degradate;*
- il recupero naturalistico e forestale con l'uso di specie autoctone;*
- la valorizzazione del Naviglio quale bene storico, corridoio ecologico e asse portante della mobilità dolce;*
- il potenziamento delle connessioni ecologiche locali;*
- la conservazione della biodiversità;*
- la tutela delle pratiche agricole tradizionali e la promozione dell'attività agrobiologica;*
- la valorizzazione dell'attività degli operatori agricoli presenti sul territorio (vendita diretta dei prodotti, attività didattiche nelle cascine, ecc.);*
- la mitigazione e la compensazione ambientale delle infrastrutture e delle opere con impatto significativo;*
- la costruzione di una rete di connessioni e di servizi per la fruizione del territorio;*
- l'individuazione delle aree e degli immobili da acquisire, con indicazioni di priorità per le zone degradate, e delle aree da destinare a nuovi rimboschimenti;*
- la promozione di progetti di educazione ambientale, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado.*

Laddove possibile gli interventi dovranno essere indirizzati verso obiettivi di multifunzionalità, ossia saranno da privilegiare quelle modalità di intervento che consentono di soddisfare più esigenze contemporaneamente.

La proposta di Programma Pluriennale degli interventi dovrà inoltre prevedere:

- per le zone boschive esistenti e in previsione, i criteri e le modalità per la conservazione della*

vegetazione forestale in equilibrio con l'ambiente (climax), favorendo la diffusione delle specie tipiche locali e, ove possibile, la conversione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;

- *il divieto di chiusura al transito dei sentieri pubblici e di uso pubblico;*
- *il divieto al transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali e comunali e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale, nonché il divieto di allestimento di percorsi e tracciati per attività sportive da esercitarsi con mezzi motorizzati.*

Si richiama la normativa vigente, ed in particolare:

- l'art. 34 della Legge Regionale 30/11/1983 n. 86 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 7/6296 del 01/10/2001 con cui la Regione Lombardia ha trasferito alle Province le funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- il Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia in data 12/12/2001 n. 31148, con il quale viene fissata all'1/1/2002 la decorrenza per l'esercizio da parte delle province lombarde delle funzioni delegate in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- la D.G.R. del 12 dicembre 2007 – n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. 1/2000)”, ed in particolare l'art. 7.6 “Compiti della Provincia” lettera b) e l'art. 9.4 “Riconoscimento” secondo comma, dell'Allegato 1 della stessa D.G.R. in base ai quali rispettivamente la Provincia/Città Metropolitana “determina, con deliberazione di giunta, i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi...” e “... determina, con deliberazione di giunta, le modalità di pianificazione e di gestione del PLIS”;
- la L.R. n. 32 del 12/10/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)”, come modificata dalla L.R. n. 3 del 26/02/2016, con la quale la Regione Lombardia ha confermato in capo alla Città Metropolitana di Milano determinate funzioni già conferite alla Provincia di Milano.

Si richiamano inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 05/07/2018 ad oggetto “Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2018-2020 – ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali)”;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 31 del 05/07/2018 ad oggetto “Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati”;
- il decreto del Sindaco Metropolitan n. 172 del 18/07/2018 ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 43 del D.Lgs 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzio-

ne della corruzione e trasparenza per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

08/11/2018

Il Direttore dell' Area Ambiente e Tutela del Territorio

Dr. Emilio De Vita

firmato Emilio De Vita

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 85/2018, prot. n. 74552 del 26/03/2018 con il quale è stata conferita al Consigliere Daniele Del Ben la delega in materia di “Parchi”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del direttore;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

- 1) di determinare le modalità di pianificazione e gestione ed i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Martesana come da relazione tecnica che precede;
- 2) di demandare al Direttore competente:
 - a. tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente decreto;
 - b. di provvedere alla pubblicazione dell’avviso di assunzione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 - c. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento ai Comuni di Bussero e di Cassina de' Pecchi, e alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPCT a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.
- 5) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 39, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013, come modificato dall’art. 43 del D.Lgs 97/2016.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

nome Emilio De Vita

data 8/11/2018 firmato Emilio De Vita

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE **ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Emilio De Vita

data 8/11/2018

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Emilio De Vita

data 8/11/2018

firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole Contrario**IL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA**

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

FAVOREVOLE

nome Antonio Sebastiano Purcaro

data 12.11.2018 firmato Antonio Sebastiano Purcaro

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Daniele Del Ben)

F.to Del Ben

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **15.11.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
